



COMUNE DI GENOVA

## Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 3 del 03 luglio 2020

### INTEGRAZIONE PROVVEDIMENTI N. 1 DEL 23 MARZO 2020 E N. 2 DEL 12 GIUGNO 2020 – ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" (TUEL) che attribuisce al Presidente del Consiglio i poteri di convocazione, direzione dei lavori e delle attività del Consiglio comunale;

Visto lo Statuto del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19 marzo 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 30, comma 5, primo periodo, che recita: *"Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio, ne convoca le sedute, predispone, sentiti il Sindaco e la conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno, dirige le sedute consiliari, proclama il risultato delle votazioni."*;
- l'articolo 6, comma 2 che attribuisce al Consiglio comunale l'esercizio della potestà regolamentare disponendo, altresì che adotti il Regolamento con il quale disciplina il proprio funzionamento;
- l'articolo 30 comma 4 che istituisce l'Ufficio di Presidenza;
- l'articolo 36 che istituisce la Conferenza dei Capigruppo;
- l'articolo 37 che disciplina le Commissioni Consiliari;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale, adottato con deliberazione Consiglio comunale n. 12 del 07 febbraio 2006, e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 19 febbraio 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 29 che disciplina i compiti ed i poteri del Presidente che *"rappresenta il Consiglio comunale ed esercita tutti i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto..., convoca e presiede il Consiglio Comunale..., cura la programmazione dei lavori del Consiglio..., predispone l'ordine del giorno delle sedute..., garantisce il rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio Comunale... omissis"*;
- gli articoli 30 e 31 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza;
- gli articoli 38 e 39 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari;

documento firmato digitalmente

1



COMUNE DI GENOVA

- gli articoli 44 e 45 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento della Conferenza dei Capigruppo;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, che all’articolo 73 reca disposizioni di semplificazione in materia di organi collegiali e precisamente ai commi 1 e 2:

*“1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.*

*2. Per lo stesso periodo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonché degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell’identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni.”*

Visto il proprio Provvedimento n. 1 del 23 marzo 2020, avente ad oggetto “Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell’Ufficio di Presidenza” che reca disposizioni per il periodo contingente, connesso all’emergenza sanitaria fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020;

Visto il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19” recante disposizioni che consentono di entrare a pieno regime nella cosiddetta “Fase 2” dell’emergenza epidemiologica da Covid 19, delineando un quadro normativo, in vigore fino al 31 luglio 2020, che disciplina il venire meno delle limitazioni riguardanti gli spostamenti delle persone fisiche e la ripresa delle attività economiche, produttive e sociali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”, con il quale venivano emanate ulteriori disposizioni attuative volte ad una graduale ripresa delle attività nel rispetto delle misure di distanziamento e adottando protocolli o le linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio, le cui disposizioni si applicano fino alla data del 14 giugno 2020;

documento firmato digitalmente

2



COMUNE DI GENOVA

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*” le cui disposizioni si applicano dalla data del 15 giugno 2020, in sostituzione del D.P.C.M. del 17 maggio 2020, e sono efficaci fino al 14 luglio 2020;

Visto il proprio Provvedimento n. 2 del 19 giugno 2020, che qui integralmente si richiama, avente ad oggetto “*Ulteriori misure straordinarie per la disciplina dei lavori del consiglio comunale e approvazione del protocollo per la ripresa dei lavori in sala consiglio comunale*”, con il quale veniva disposto di riprendere le sedute del Consiglio comunale, a partire da martedì 16 giugno 2020, in modalità “mista” ovvero con una parte dei Consiglieri comunali presenti in aula e una parte collegati in remoto in videoconferenza o audio conferenza e veniva approvato il “Protocollo per la ripresa dei lavori in sala consiglio comunale”, esaminato altresì dal Comitato Sicurezza Covid -19, in data 12 giugno 2020;

Dato atto che il Comune di Genova fa parte del Consorzio obbligatorio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Bormida (BIM), ai sensi dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 1953 n. 959, concernente le Norme modificative al T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775;

Dato atto che l'articolo 6 dello Statuto del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Bormida (BIM), prevede che l'Assemblea Consortile sia composta da 12 membri e cioè da un rappresentante per ogni Comune e da 4 rappresentanti per il Comune di Genova, eletti dai rispettivi Consigli Comunali tra le persone aventi i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale;

Vista la nota del Vice Direttore Generale e Direttore Direzione Gabinetto del Sindaco prot. n. 155031 del 26 maggio 2020, successivamente integrata con nota prot. n. 178482 del 17 giugno 2020, con le quali veniva comunicata la necessità di rinnovo della suddetta Assemblea Consortile e venivano trasmesse, a seguito di apposito avviso pubblico, le candidature pervenute corredate dal curriculum e dalla dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti per la nomina, nonché dalla dichiarazione dell'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità;

Visti:

- l'articolo 12, comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, recante disposizioni in merito alla pubblicità delle sedute, che prevede che i provvedimenti concernenti singole persone che non coinvolgano apprezzamenti sulla condotta, meriti o demeriti delle stesse, siano adottati in seduta pubblica ma a voti segreti;

documento firmato digitalmente

3



COMUNE DI GENOVA

- l'articolo 27 del citato Regolamento che prevede le modalità di votazione per scrutinio segreto a mezzo di schede predisposte dalla Segreteria;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13 febbraio 2018, avente ad oggetto "*Indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Abrogazione dell'art. 8 del regolamento in materia di procedimento amministrativo*" ed in particolare l'articolo 7.3, comma 4 che prevede che "A seguito dell'esame istruttorio in sede di Commissione, il Consiglio comunale procede alle nomine e/o designazioni con voto segreto".

Considerato che attualmente, a causa dell'epidemia da COVID-19, le sedute del Consiglio comunale si svolgono con la cosiddetta modalità "mista", ovvero con parte dei Consiglieri presenti in aula e parte collegati in remoto attraverso la videoconferenza o l'audioconferenza;

Ritenuto di conseguenza necessario stabilire una modalità straordinaria di votazione, in deroga al citato art. 27 del Regolamento, che consenta ai Consiglieri comunali anche se collegati in videoconferenza o audio conferenza di esprimere con voto segreto la propria scelta tra coloro che hanno presentato la propria candidatura a rappresentare il Comune di Genova nell'Assemblea del Consorzio;

Ritenuto, pertanto, necessario integrare il Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1/2020, avente ad oggetto "*Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza*" mediante inserimento dell'articolo 9 che reca modalità straordinarie in deroga all'articolo 27 del Regolamento del Consiglio comunale per la votazione a scrutinio segreto;

Considerato, altresì, opportuno integrare il citato Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1/2020 all'articolo 3, relativo alle modalità di svolgimento delle sedute, con:

- il comma 1 *bis* volto a rendere esplicita l'esclusività dell'impegno che i Consiglieri devono assicurare durante la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza con la modalità della videoconferenza o dell'audioconferenza;
- il comma 1 *ter* che inserisce il principio che, per quanto riguarda le sedute del Consiglio comunale che si svolgono in modalità "mista", la modalità di partecipazione utilizzata dal Consigliere deve essere la medesima per tutta la durata della seduta;

Ritenuto, altresì, opportuno integrare il Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 2/2020, avente ad oggetto "*Ulteriori misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale e approvazione del Protocollo per la ripresa dei lavori in sala Consiglio comunale*", con i commi 6 bis, 6 ter e 6 quater che prevedono disposizioni più specifiche in merito all'accesso in Sala Consiglio comunale, integrando il "Protocollo per la ripresa dei lavori in sala consiglio comunale";

Sentita, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. b), del Regolamento del Consiglio comunale, la Conferenza dei Capigruppo, che si è espressa positivamente, nella seduta del 03 luglio 2020;

documento firmato digitalmente

4



COMUNE DI GENOVA

## DISPONE

- 1) di integrare il Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1/2020 avente ad oggetto *“Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell’Ufficio di Presidenza”* aggiungendo le disposizioni che seguono, come da Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - a) l’articolo 9 che detta modalità straordinarie, in deroga all’articolo 27 del Regolamento del Consiglio comunale, per la votazione a scrutinio segreto;
  - b) il comma 1 *bis* all’articolo 3 volto a rendere esplicita l’impegno che i Consiglieri devono assicurare durante la partecipazione alle sedute;
  - c) il comma 2 bis all’articolo 3 volto a stabilire che, per le sedute del Consiglio comunale, i Consiglieri comunali devono mantenere la medesima modalità di partecipazione per tutta la durata della seduta;
- 2) di integrare il Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 2/2020 avente ad oggetto *“Ulteriori misure straordinarie per la disciplina dei lavori del consiglio comunale e approvazione del protocollo per la ripresa dei lavori in sala consiglio comunale”* con i commi 6 bis, 6 ter e 6 quater che prevedono disposizioni più specifiche in merito all’accesso in Sala Consiglio comunale integrando il *“Protocollo per la ripresa dei lavori in sala consiglio comunale”* come da Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio comunale n. 1/2020 e n. 2/2020 nei testi coordinati, a seguito delle modifiche apportate dal presente provvedimento, ivi allegati quale parte integrante e sostanziale (Allegati 3-4);
- 4) di stabilire che le disposizioni di cui ai Provvedimenti del Presidente del Consiglio comunale n. 1/2020 e n. 2/2020, integrati dal presente provvedimento, avranno validità fino alla sospensione delle sedute degli organi istituzionali per la pausa estiva;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Alessio Piana  
*documento firmato digitalmente*

documento firmato digitalmente

5



COMUNE DI GENOVA

## ALLEGATO 1

### **INTEGRAZIONE AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO N. 1/2020 “MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA”**

1. Dopo l’articolo 8 inserire il seguente:

“Articolo 9 – Disposizioni straordinarie relative alle votazioni per scrutinio segreto

1. In deroga all’articolo 27 del Regolamento del Consiglio comunale, i Consiglieri comunali che partecipano in videoconferenza o audio conferenza alle sedute del Consiglio comunale votano con scrutinio segreto, al pari dei colleghi presenti in aula, con le modalità di cui al comma 3.
2. Tutti i Consiglieri comunali partecipano all’elezione utilizzando una scheda predisposta dalla Segreteria, sulla quale apporre il/i nominativo/i prescelti da inserire nell’apposita busta anonima recante solo la dicitura dell’oggetto della votazione.
3. I Consiglieri che partecipano al Consiglio comunale collegandosi in videoconferenza o audio conferenza devono far pervenire la scheda in busta anonima sigillata mediante consegna a mani o a mezzo posta in apposita busta affrancata e indirizzata a Comune di Genova – Direzione segreteria Generale e Organi Istituzionali – Ufficio Consiglio – via Garibaldi 9 - 1° piano, entro il giorno del Consiglio comunale nel quale è prevista la votazione.
4. Le buste pervenute dovranno essere conservate in cassaforte a cura della Segreteria.
5. Durante la seduta del Consiglio comunale i Consiglieri presenti in aula, chiamati per appello nominale, inseriscono la propria busta contenente la scheda nell’apposita urna. La Segreteria deposita nell’urna le buste anonime contenenti le schede già pervenute con le modalità di cui al comma 3.
6. Successivamente si applica quanto previsto dall’articolo 27 commi 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale.
7. Tutto il materiale necessario per l’espressione del voto verrà fornito ai Consiglieri a cura dell’Ufficio Consiglio sette giorni prima la data del Consiglio comunale in cui si procede alla votazione.”

2. All’articolo 3, dopo il comma 1, inserire il seguente:

“*1bis.* Ai fini del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali i Consiglieri comunali, durante le sedute a cui partecipano in videoconferenza o audio conferenza, assicurano l’esclusività dell’impegno in ordine alle stesse.

documento firmato digitalmente

6



COMUNE DI GENOVA

Qualora per altre urgenti necessità i Consiglieri non possano garantire tale esclusività, devono interrompere il collegamento stesso.

1 *ter*. Durante le sedute del Consiglio comunale i Consiglieri devono mantenere la medesima modalità di partecipazione per tutta la durata della seduta.”

documento firmato digitalmente

7



Comune di Genova | Presidenza del Consiglio Comunale |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Albini, 6° p. | 16124 Genova |  
Email [presconscom@comune.genova.it](mailto:presconscom@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

## ALLEGATO 2

### **INTEGRAZIONE AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO N. 2/2020 “ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE E APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DEI LAVORI IN SALA CONSIGLIO COMUNALE”**

1. Dopo il comma 6 inserire i seguenti:

“6 *bis*. I Consiglieri che partecipano al Consiglio comunale in presenza devono effettuare la timbratura con il badge in entrata ed in uscita dall’orologio/timbratore collocato presso la Sala Consiliare al fine di attestare, ai sensi dell’articolo 61 del Regolamento del Consiglio comunale, l’effettiva partecipazione alla seduta, per la relativa attribuzione del gettone di presenza.

6 *ter*. L’ingresso alla Sala del Consiglio comunale deve avvenire esclusivamente attraverso la bouvette e la scala che porta all’aula, mantenendo il distanziamento previsto dalla normativa.

6 *quater*. Al termine dei lavori in aula, l’uscita dovrà effettuarsi ordinatamente, seguendo il percorso segnalato da appositi cartelli, attraverso il corridoio, l’anticamera e uscendo dalla porta dotata di maniglione antipanico nello spazio interno posto al piano della sala Consiglio, sottostante l’atrio dove si trova il punto di verifica degli accessi.”

documento firmato digitalmente

8



COMUNE DI GENOVA

## ALLEGATO 3

### **MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

**(allegato al Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1 del 23 marzo 2020)**

*(TESTO COORDINATO CON MODIFICHE ADOTTATE DA PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO N. 3 DEL 03 LUGLIO 2020)*

#### **Articolo 1 - Regolamentazione delle sedute**

1. Le presenti disposizioni, relative all'attività istituzionale del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza, si applicano allo svolgimento delle sedute di tali organi per tutta la durata dell'emergenza sanitaria e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020.
2. Le misure straordinarie stabilite nel presente provvedimento si applicano, altresì, previa approvazione da parte del Consiglio comunale, in caso di eventuali ulteriori e straordinarie esigenze connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché ad uno stato di emergenza.
3. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente provvedimento, rimane fermo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale vigente.

#### **Articolo 2 – Convocazione delle sedute**

1. Nell'avviso di convocazione delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza deve essere data informazione delle modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza o in audio conferenza.
2. Al momento della trasmissione dell'avviso di convocazione i provvedimenti e i documenti inerenti l'ordine del giorno sono resi disponibili ai Consiglieri comunali nella cartella informatica condivisa Atti Consiglio/Proposte Pervenute.

#### **Articolo 3 - Modalità di svolgimento delle sedute.**

1. Le sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, si svolgono preferibilmente in videoconferenza o con audioconferenza con modalità tali che consentano di identificare con certezza i partecipanti; le istruzioni e le informazioni relative all'uso delle attrezzature tecnologiche ed informatiche necessarie ad assicurare tale modalità di riunione sono oggetto di apposita comunicazione.

documento firmato digitalmente

9



COMUNE DI GENOVA

- 1bis. Ai fini del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali i Consiglieri comunali, durante le sedute a cui partecipano in videoconferenza o audio conferenza, assicurano l'esclusività dell'impegno in ordine alle stesse.
- 1ter. Durante le sedute del Consiglio comunale i Consiglieri devono mantenere la medesima modalità di partecipazione per tutta la durata della seduta.
2. Le sedute della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza possono svolgersi sia in audio conferenza, sia in videoconferenza con modalità tali che consentano di identificare con certezza i partecipanti.  
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in audio conferenza o in videoconferenza.
  3. I Consiglieri comunali, il Sindaco e gli Assessori partecipano alle sedute con le modalità di cui al comma 1 o 2, collegati in videoconferenza o audio conferenza con la sala ove si svolge la seduta, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità.
  4. Gli Assessori partecipano alle sedute degli organi istituzionali con le modalità di cui ai commi 1 o 2, in ragione delle deleghe ricoperte e avuto riferimento all'Ordine del giorno di convocazione delle sedute stesse.
  5. Le sedute del Consiglio comunale che si svolgono in videoconferenza o in audioconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente, ove deve essere presente il Presidente del Consiglio comunale e, qualora possibile, il Segretario Generale, o suo sostituto.  
In caso di impossibilità del Segretario Generale, o del suo sostituto, ad essere presente di persona, lo stesso si collegherà in videoconferenza o in audioconferenza garantendo lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.  
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in videoconferenza o audioconferenza, nonché dei componenti della Giunta.
  6. Per le sedute delle Commissioni consiliari si applica quanto disposto dal comma 5, fatta eccezione per la non obbligatoria presenza del Segretario Generale.  
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in videoconferenza o audioconferenza, nonché dei componenti della Giunta.
  7. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, il Segretario Generale verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti alla videoconferenza o all'audioconferenza.  
Analogamente procede il Presidente del Consiglio comunale per le sedute delle Conferenze Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza e i Presidenti delle Commissioni consiliari per le sedute delle stesse.

documento firmato digitalmente

10



COMUNE DI GENOVA

8. Ai fini di cui ai commi 1 e 2 è necessario che il collegamento video/audio:
  - a) garantisca la possibilità di accertare l'identità dei Consiglieri che intervengono in videoconferenza o audioconferenza, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
  - b) consenta al Presidente del Consiglio o al Presidente di Commissione e al Segretario Generale, o suo sostituto, di percepire adeguatamente gli eventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione;
  - c) consenta a tutti i Consiglieri comunali di partecipare con collegamento simultaneo alla discussione e alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in modo tale che sia garantito l'esercizio delle prerogative consiliari.
9. Nelle sedute svolte in videoconferenza o audioconferenza i Consiglieri comunali possono intervenire chiedendo la parola mediante il supporto del sistema in utilizzo.
10. I tempi degli interventi sono misurati mediante apposita strumentazione.
11. Per le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza o in audio conferenza non si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale, relativamente alla designazione degli scrutatori da parte del Presidente del Consiglio comunale.
12. I Consiglieri comunali che non possano utilizzare il collegamento in remoto, possono partecipare di persona alla seduta insieme al Presidente del Consiglio comunale e al Segretario Generale, previa comunicazione in tal senso agli stessi.

#### **Articolo 4 – Termini per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti.**

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale, considerate le modalità eccezionali di svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, eventuali ordini del giorno ed emendamenti relativi alle proposte di deliberazione devono essere presentati entro le cinque ore lavorative antecedenti l'ora di convocazione della seduta ed inviati a mezzo di posta elettronica ai seguenti indirizzi:  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)  
[presconscom@comune.genova.it](mailto:presconscom@comune.genova.it)  
[uffsegrgen@comune.genova.it](mailto:uffsegrgen@comune.genova.it)
2. Gli eventuali ordini del giorno ed emendamenti pervenuti saranno tempestivamente resi disponibili ai Consiglieri comunali mediante inserimento nella cartella informatica condivisa Atti Consiglio/Proposte Pervenute.
3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale comunale e considerate le modalità eccezionali di svolgimento delle sedute non è prevista la possibilità di proporre subemendamenti.

documento firmato digitalmente

11



COMUNE DI GENOVA

### **Articolo 5 – Modalità di votazione.**

1. Non essendo possibile procedere alle votazioni attraverso il dispositivo elettronico presente nella sala del Consiglio comunale, le votazioni durante la seduta del Consiglio comunale si svolgono con appello nominale, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del Regolamento, oppure con le modalità di cui al comma 3.
2. Il Segretario Generale procede all'appello prendendo nota, dei voti favorevoli, dei contrari e delle astensioni e li comunica al Presidente, che proclama il risultato.
3. La votazione può essere altresì effettuata mediante funzionalità previste dal sistema informatico in uso per la videoconferenza o audioconferenza che consentono di accertare l'identità dei consiglieri votanti e l'espressione di voto.  
Il Segretario Generale comunica gli esiti della votazione al Presidente che proclama il risultato.

### **Articolo 6 – Dichiarazione di immediata eseguibilità**

1. Il Presidente pone in votazione congiuntamente la proposta di deliberazione nonché la dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa, nel caso di urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., in deroga a quanto disposto dall'articolo 28, comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale.  
La dichiarazione di immediata eseguibilità è concessa qualora il voto favorevole sia stato espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio comunale.

### **Articolo 7 - Interrogazioni a risposta immediata**

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 54 del Regolamento del Consiglio comunale, ciascun Gruppo consiliare può presentare, per ogni seduta di Consiglio comunale, un'interrogazione a risposta immediata con le modalità di cui al medesimo articolo.
2. Le interrogazioni a risposta immediata sono trattate esclusivamente mediante risposta scritta da parte degli Assessori competenti, da rendersi entro cinque giorni lavorativi dalla seduta consiliare di riferimento.

### **Articolo 8 – Pubblicità**

1. Le sedute saranno rese pubbliche mediante inserimento, nel più breve tempo possibile, della registrazione audio e video nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.

documento firmato digitalmente

12



COMUNE DI GENOVA

## Articolo 9 – Disposizioni straordinarie relative alle votazioni per scrutinio segreto

1. In deroga all'articolo 27 del Regolamento del Consiglio comunale, i Consiglieri comunali che partecipano in videoconferenza o audio conferenza alle sedute del Consiglio comunale votano con scrutinio segreto, al pari dei colleghi presenti in aula, con le modalità di cui al comma 3.
2. Tutti i Consiglieri comunali partecipano all'elezione utilizzando una scheda predisposta dalla Segreteria, sulla quale apporre il/i nominativo/i prescelti da inserire nell'apposita busta anonima recante solo la dicitura dell'oggetto della votazione.
3. I Consiglieri che partecipano al Consiglio comunale collegandosi in videoconferenza o audio conferenza devono far pervenire la scheda in busta anonima sigillata mediante consegna a mani o a mezzo posta in apposita busta affrancata e indirizzata a Comune di Genova – Direzione segreteria Generale e Organi Istituzionali – Ufficio Consiglio – via Garibaldi 9 - 1° piano, entro il giorno del Consiglio comunale nel quale è prevista la votazione.
4. Le buste pervenute dovranno essere conservate in cassaforte a cura della Segreteria.
5. Durante la seduta del Consiglio comunale i Consiglieri presenti in aula, chiamati per appello nominale, inseriscono la propria busta contenente la scheda nell'apposita urna. La Segreteria deposita nell'urna le buste anonime contenenti le schede già pervenute con le modalità di cui al comma 3.
6. Successivamente si applica quanto previsto dall'articolo 27 commi 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale.
7. Tutto il materiale necessario per l'espressione del voto verrà fornito ai Consiglieri a cura dell'Ufficio Consiglio sette giorni prima la data del Consiglio comunale in cui si procede alla votazione.”

documento firmato digitalmente

13



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO 4

**PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DEI LAVORI  
IN SALA CONSIGLIO COMUNALE**  
(allegato al Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1 del 23 marzo 2020)

*(TESTO COORDINATO CON MODIFICHE ADOTTATE DA PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
N. 3 DEL 03 LUGLIO 2020)*

**PROTOCOLLO CONDIVISO DI  
REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA  
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

L'emergenza nazionale generata dal coronavirus ha determinato la necessità di operare una riorganizzazione dei servizi erogati, nel rispetto delle indicazioni dettate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In conformità a:

- D.P.C.M. 26 Aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU n.108 del 27-04-2020)
- DPCM del 01/04/2020
- DPCM del 10/04/2020
- DPCM del 26/04/2020
- D.L. 16 MAGGIO 2020, N. 33
- DPCM del 17/05/2020
- DPCM DEL 11/06/2020
- D. Lgs. 81/08 s.i.m.
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 così come integrato dal Protocollo del 24.04.2020

In applicazione del Protocollo Anti-contagio COVID 19 di Ente di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19, adottato dal Comune di Genova in

documento firmato digitalmente

14



COMUNE DI GENOVA

data 29.05.20, che disciplina l'accordo tra le parti circa le modalità da seguire per le attività da rendere in presenza.

Revisioni			
Data	Pag.	Argomento	Sigla Datore di Lavoro

### **Riavvio dei lavori solo del Consiglio comunale: a partire da Martedì 16 giugno 2020**

*Per le sedute delle Commissioni consiliari e per quelle del Consiglio comunale a partire dal mese di Luglio, si rinvia a successiva nota.*

Le sedute del Consiglio comunale potranno svolgersi con parte dei Consiglieri comunali presenti in aula e parte collegati in remoto (cosiddetta modalità “mista”).

Nel caso in cui la seduta si svolga in modalità “mista”, si applicano le disposizioni previste dal provvedimento del Presidente del Consiglio n. 1 del 23 marzo 2020.

Per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata (art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale), per la seduta del 16 Giugno si applica quanto previsto dal citato provvedimento 1/2020.

A partire dalla seduta successiva, qualora la seduta in modalità mista non abbia presentato problematiche di ordine tecnico, alle interrogazioni a risposta immediata si applicheranno le modalità ordinarie previste dall'articolo 54 dal Regolamento del Consiglio comunale.

Ai fini del contenimento della diffusione del Covid 19, si stabiliscono le seguenti misure che dovranno essere osservate da tutti i soggetti presenti in aula consiliare:

1. Non è consentita la presenza in aula dei giornalisti, del pubblico e del personale delle segreterie dei Gruppi Consiliari.  
Il personale delle segreterie - **è previsto massimo una sola unità di personale per Gruppo** -, potrà collocarsi negli spazi abitualmente riservati al pubblico.  
L'ingresso e l'uscita dovranno avvenire nel rispetto delle misure di distanziamento previste.

documento firmato digitalmente

15



COMUNE DI GENOVA

2. Il personale della Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali sarà presente in numero massimo di 2 unità.
  3. Nello spazio riservato ai tecnici dell'aula per il presidio del sistema integrato di votazione è prevista la presenza di solo **1 unità di personale**.
  4. Al personale dipendente, per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo condiviso di regolamentazione per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro approvato in data 22 maggio 2020 e successivi aggiornamenti.
  5. Per accedere ai locali della Civica Amministrazione (Palazzo Tursi – Albini) è necessario preventivamente:
    - a) indossare una mascherina chirurgica;
    - b) effettuare il controllo della temperatura corporea mediante termo scanner posizionato all'ingresso di Palazzo Tursi, via Garibaldi o tramite termometro IR per ingresso da Spianata Castelletto;
    - c) i Consiglieri comunali dovranno successivamente timbrare negli orologi/timbratori adiacenti ai suddetti ingressi, digitando il codice 02 prima di scorrere il badge in inserimento.  
La suddetta timbratura è da intendersi quale attestazione di verifica con esito positivo della temperatura corporea.  
**E' VIETATO L'INGRESSO CON UNA TEMPERATURA CORPOREA MAGGIORE DI 37.5°C**
  6. Per accedere alla Sala del Consiglio comunale occorre inoltre:
    - a) mantenere il distanziamento previsto dalla normativa; analoga misura dovrà essere adottata per l'uscita dalla sala stessa.  
A tal fine l'ingresso e l'uscita sono regolamentate mediante uno o più operatori (cursori).
    - b) igienizzare le mani con appositi gel igienizzanti messi a disposizione;
    - c) per i Consiglieri comunali, timbrare come di consueto nell'orologio/timbratore posto all'ingresso della Sala Consiglio ai fini dell'attestazione della presenza per l'attribuzione dei gettoni;
- 6 bis. I Consiglieri che partecipano al Consiglio comunale in presenza devono effettuare la timbratura con il badge in entrata ed in uscita dall'orologio/timbratore collocato presso la Sala Consiliare

documento firmato digitalmente

16



COMUNE DI GENOVA

al fine di attestare, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento del Consiglio comunale, l'effettiva partecipazione alla seduta, per la relativa attribuzione del gettone di presenza.

- 6 *ter*. L'ingresso alla Sala del Consiglio comunale deve avvenire esclusivamente attraverso la bouvette e la scala che porta all'aula, mantenendo il distanziamento previsto dalla normativa.
- 6 *quater*. Al termine dei lavori in aula, l'uscita dovrà effettuarsi ordinatamente, seguendo il percorso segnalato da appositi cartelli, attraverso il corridoio, l'anticamera e uscendo dalla porta dotata di maniglione antipánico nello spazio interno posto al piano della sala Consiglio, sottostante l'atrio dove si trova il punto di verifica degli accessi.
7. E' fatto obbligo di accedere e permanere in aula indossando la mascherina.
8. E' fatto obbligo sedersi, in aula, nelle postazioni contrassegnate che garantiscono il distanziamento di un metro ed evitare di allontanarsi dalle stesse salvo caso di necessità.
9. La documentazione inerente la seduta del Consiglio comunale è resa disponibile come di consueto nell'apposita cartella condivisa AttiConsiglio/ che sarà consultabile anche in aula attraverso tablet o altra strumentazione informatica già fornita dall'Amministrazione. Qualora si rendesse necessario acquisire e/o far circolare materiale cartaceo, dovranno essere indossati guanti monouso disponibili nell'aula stessa.
10. L'accesso ai servizi igienici avverrà secondo le misure di distanziamento previste dalla normativa e procedendo alla sanificazione delle mani prima di rientrare in aula.
11. L'erogatore di acqua potabile posto all'entrata della Sala consiliare può essere utilizzato rispettando il distanziamento previsto dalla normativa e utilizzando i guanti e/o con previa igienizzazione delle mani.
12. Utilizzo degli spazi adiacenti alla Sala Consiglio (Bouvette, Sala Giunta Nuova<sup>1</sup>, area ristoro):
- l'utilizzo di tali spazi avviene nel rispetto delle misure di distanziamento previste e indossando la mascherina;
  - l'utilizzo dei distributori di bevande/snack avviene con l'utilizzo dei guanti monouso e previa igienizzazione delle mani;
  - l'eventuale presenza di persone esterne autorizzate dai Consiglieri comunali è da limitarsi ai casi strettamente necessari.

---

<sup>1</sup> Posti al tavolo ovale: massimo di n° 10 unità, (altre 10 ai lati) al fine di garantire il distanziamento personale di almeno 1 metro.

documento firmato digitalmente

17



COMUNE DI GENOVA

Tale presenza deve avvenire nel rispetto delle misure sopra previste (misurazione della temperatura, obbligo di indossare la mascherina, registrazione al punto accessi come di consueto, igienizzazione delle mani, distanziamento).

E' responsabilità del Consigliere verificare che tali misure vengano adottate e che le persone esterne siano a conoscenza delle stesse.

lllll

## PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

- nei giorni 9-10 giugno 2020: disinfestazione annuale della Sala Consiglio
- 13 giugno 2020: pulizia straordinaria e a seguire sanificazione
- prevista pulizia accurata dell'aula Consiglio dopo ogni seduta: verrà richiesta pulizia dei servizi igienici, delle postazioni occupate dal personale delle Segreterie, dei bocchettoni dell'impianto di aerazione, delle postazioni dei Consiglieri e degli Assessori con particolare riguardo ai microfoni e delle superfici condivise (*ad es.: pulsantiere, maniglie, delle Ralle/Stand appendiabiti, etc.*), con prodotti specifici (ipoclorito di sodio o a base alcoliche).
- Previsti interventi di sanificazione mensile tramite disinfettanti per "nebulizzazione" di tutte le aree del presente Protocollo.
- Sanificazione straordinaria in caso di accertamento di caso positivo.

## MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI AERAZIONE

Per quanto riguarda l'impianto aeraulico della Sala Consiglio come risulta da informazioni assunte dagli uffici si specifica che:

- dall'inizio dell'emergenza l'impianto funziona a "tutt'aria", ovvero senza ricircolo di aria interne, quindi con immissione di aria esterna ed espulsione di quella interna. L'unità di trattamento aria (Blue Box posto tra palazzo Albini e palazzo Galliera) ha una portata d'aria di 18.000 mc/h.
- l'impianto rispetta la norma UNI 10339 per quanto riguarda il ricambio d'aria necessario;
- in data 22 maggio 2020 è stato effettuato l'intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto ai sensi della L.R. 24/2002;
- a breve sarà effettuato un intervento di sostituzione dei filtri e sanificazione della batteria di scambio dell'aria.

documento firmato digitalmente

18